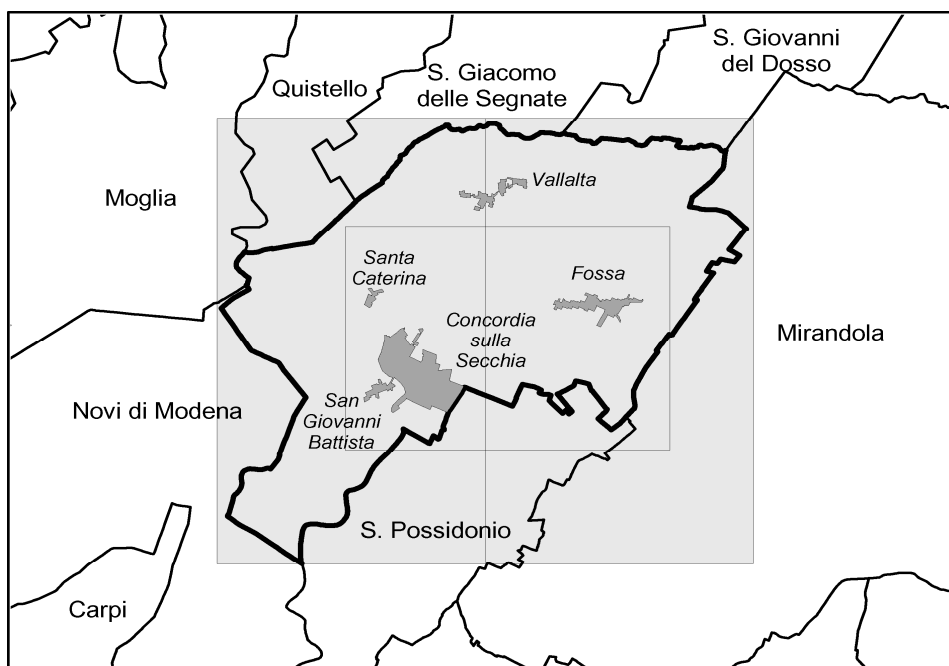




P.S.C.

VALSAT

Piano Strutturale Comunale



VALSAT / RAPPORTO AMBIENTALE
DICHIARAZIONE DI SINTESI art. 17 comma 1 D.Lgs. 04/2008

Progettisti

Arch. MAURIZIO TARANTOLA

Arch. PAOLO SORZIA

Adottato con delibera di CC n. 22 del 31/03/2008

Controdedotto con delibera di CC n. 8 del 03/03/2009

Approvato con delibera di CC n. 23 del 20/04/2009

Aprile 2009

Analisi geologiche ed ambientali

Studio Geologico Ambientale Arkigeo

Dott. Geol. Giorgio Gasparini

Analisi su rumore, traffico e mobilità

Studio A di Santunione Maurizio

Consulenza ed elaborazioni GIS

Quadrante s.r.l.



Il Sindaco
Carlo Marchini

L'Assessore all'Urbanistica
Sergio Puviani

Il Responsabile Area Tecnica
Elisabetta Dotti

VALASAT/RAPPORTO AMBIENTALE
DICHIARAZIONE DI SINTESI
art. 17 comma 1 D.Lgs. 04/2008

Ai fini della comprensione dell'efficacia delle considerazioni ambientali condotte nell'ambito della Valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della LR 20/200 e del Rapporto ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs 152/2006, relativamente al Piano Strutturale Comunale, si elencano di seguito i principali obiettivi di sostenibilità proposti e i conseguenti accorgimenti acquisiti e assunti entro il Piano; tali obiettivi sono scaturiti in modo determinante dal processo di consultazione messo in atto dal Comune che ha avuto nella Conferenza di Pianificazione e negli incontri pubblici con associazioni di categoria, rappresentanze sociali e produttive, cittadinanza in genere, i momenti maggiormente qualificanti e più significativi:

- a) aumento dell'efficienza del sistema fognario e drenante con particolare riguardo alla risoluzione delle criticità evidenziate nel documento "Relazione di verifica idraulica del sistema fognario del comune di Concordia": si rileva al proposito che sia le schede d'ambito che le norme stesse di PSC impongono precise scelte e azioni preventive onde pervenire ad un assetto definitivo capace di rispondere efficacemente sia alle esigenze pregresse che ai nuovi carichi insediativi previsti dal Piano. Al riguardo si rimanda all'elaborato "Indirizzi programmatici per l'attuazione delle dotazioni territoriali, sistema fognario" così come recepito e acquisito entro le schede d'ambito. Inoltre le stesse schede d'ambito contengono precise indicazioni riguardo la possibilità di pervenire a sistemi alternativi di collettamento e raccolta delle acque piovane così da ridurre il carico idraulico complessivo sul sistema drenante. Di tali sistemi alternativi il RUE, in particolare dovrà dettare i requisiti specifici e le concrete possibilità di realizzazione in coerenza con le disposizioni sovraordinate.
- b) miglioramento del clima acustico: contestualmente all'elaborazione e adozione del PSC si è provveduto all'elaborazione e adozione del Piano di Classificazione acustica in conformità con le norme vigenti. Il Piano consentirà di pervenire ad una classificazione dell'intero territorio comunale al fine di regolamentare l'uso del territorio, oltre che in base agli strumenti urbanistici anche sulla base dell'impatto acustico o della tutela che ciascun insediamento sia civile che produttivo o di servizi deve avere in una determinata area. La classificazione acustica incide sulla destinazione d'uso del territorio in quanto lo distingue in aree a maggiore o minore livello di rumorosità consentita ed è una delle poche possibilità di pianificazione che può collocare sul territorio in modo equilibrato sia le attività rumorose sia quelle che invece richiedono la quiete. Vengono definiti infatti i criteri per la classificazione acustica del territorio urbanizzato rispetto allo stato di fatto nonché di quello urbanizzabile, con riferimento agli aspetti di disciplina di uso del suolo e delle trasformazioni urbanistiche non ancora attuate.
- c) Promozione della qualità ambientale delle aree industriali: la individuazione di un unico polo produttivo comunale collocato in prossimità dell'attuale zona produttiva esistente di Concordia e supportato da assi di viabilità principale, diviene uno dei presupposti principali per favorire un equilibrato sistema insediativo produttivo favorendo la progressiva eliminazione delle situazioni di conflitto urbanistico ambientale, tuttora operanti in zona urbana, conseguenza anche dell'esistenza di previsioni insediative produttive in aree frazionali direttamente contigue a previsioni residenziali. La nuova area produttiva sarà poi caratterizzata da importanti dotazioni territoriali che favoriranno un idoneo inserimento ambientale, oltre alla contestuale soluzione di criticità specie con riguardo al sistema fognario. (fasce di mitigazione e ambientazione in prossimità dei canali esistenti e della viabilità, vasca di laminazione, nuovo collettore fognario per le acque nere che adduce direttamente al depuratore comunale, potenziamento della viabilità di adduzione esistente, qualificazione insediativa, previsioni di funzioni altamente innovative e tecnologicamente

avanzate capaci di ridurre sensibilmente la domanda energetica e contemporaneamente di proporre attività non inquinanti, non moleste e di facile e immediata compatibilità ambientale)

- d) potenziamento e qualificazione del sistema del verde urbano: attraverso la indicazione di ampie nuove previsioni che a prescindere dagli aspetti quantitativi, sappiano, sia per collocazione sia per caratterizzazione funzionale, assumere il ruolo di autentici fattori qualificanti. Si cita ad esempio la previsione di potenziamento del polo sportivo comunale a sud del capoluogo che oltre a fornire ulteriori quote di attrezzature pubbliche, consentirà di affrontare in modo coordinato e integrato il delicato problema dell'inserimento della prevista autostrada regionale entro il tessuto insediativo comunale e contemporaneamente di fornire opportunità di soluzione dei problemi di collettamento fognario attraverso la realizzazione di una vasca di laminazione che dovrà opportunamente inserirsi entro le previsioni di attrezzature; si tratta infatti di pensare ad un potenziamento dell'area pubblica non solo finalizzato all'incremento delle dotazioni sportive ma soprattutto pensato quale organico e integrato sistema ambientale che sappia porre in efficace relazione esigenze di contenimento di impatti visivi e ambientali (fascia di forestazione) con necessità di pervenire ad adeguamenti infrastrutturali (sistema fognario) ed esigenze di potenziamento delle attrezzature sportive pubbliche. Senza considerare le importanti previsioni per la fattiva realizzazione del verde fluviale in corrispondenza del fiume Secchia e del canale Sabbioncello, che porteranno alla realizzazione di un sistema di parchi sovracomunali capaci di connettere anche funzionalmente il territorio comunale con altri territori contigui (San Possidonio a sud, i comuni mantovani soprattutto Quistello a nord)
- e) qualità ecologica del patrimonio naturale del territorio: obiettivo del PSC è in questo settore favorire il mantenimento e la modernizzazione delle pratiche produttive, in particolare incentivando la crescita e il rafforzamento della filiera agroindustriale, e migliorare la qualità delle relazioni tra attività produttive del settore agricolo e altre attività (residenza, servizi), limitando al massimo le situazioni di conflitto reale o potenziale. La politica del PSC per il territorio rurale intende tutelare gli usi agricoli scoraggiando attese speculative per destinazioni urbane, limitando al massimo l'esigenza di nuove urbanizzazioni e puntando su forme perequative per garantire a tali scelte un quadro di equità e sostenibilità economica e sociale.
- f) promozione della qualità dell'ambiente urbano: per le aree destinate a nuovi insediamenti, il PSC prevede l'individuazione di ambiti di trasformazione unitaria, da attuare attraverso indicazioni morfologiche, funzionali e di destinazione d'uso ai vari livelli attuativi del Piano: definizione di schemi di assetto e di requisiti della progettazione urbanistica, da tradurre nella progettazione di dettaglio (controllo pubblico della qualità complessiva, regolata in termini di disegno urbanistico-ambientale da un progetto unitario e nelle modalità di attuazione dallo strumento della convenzione o dell'accordo coi privati); attraverso gli strumenti del disegno urbanistico degli ambiti (schede di ambito) e del convenzionamento con gli operatori, gli interventi di riqualificazione e quelli degli ambiti di nuovo insediamento concorrono in forma determinante alla dotazione di aree e attrezzature e alla realizzazione di opere di interesse generale.
- g) qualificazione degli spazi pubblici e della dotazione di servizi: con riguardo alla dotazione di servizi si ritiene di aver proposto un quadro di dotazioni efficaci, specie rispetto all'obiettivo generale di potenziamento delle attrezzature pubbliche e collettive e della loro qualificazione strutturale: a tal fine sono stati definiti meccanismi attuativi idonei a legare le trasformazioni del territorio all'acquisizione di aree riservate alle dotazioni urbane e territoriali, attraverso due modalità: direttamente nell'ambito di interventi strategici, e indirettamente, attraverso la permuta di diritti edificatori con aree incluse in ambiti da destinare a parchi e/o ad attrezzature; particolare cura è stata poi posta alla articolazione

tipologica e localizzativa dei servizi, e alle problematiche della loro gestione (vedi in particolare gli approfondimenti sulle vasche di laminazione nella relazione generale).

- h) qualificazione fruibilità del paesaggio: Il PSC assume come riferimento-guida della progettazione urbanistica la matrice insediativa storica del territorio, vale a dire il riavvicinamento - nei limiti di quanto oggi consentito- a modalità di insediamento, trasformazione, sviluppo dei luoghi, connesse ai fenomeni economici, sociali e culturali delle diverse epoche. L'assunzione -anche attraverso l'innovazione delle forme e delle soluzioni architettoniche - di modalità più equilibrate e consapevoli del rapporto tra ambiente naturale e ambiente costruito, si persegue con il riconoscere la struttura tradizionale dell'assetto territoriale, verso la quale assumere un atteggiamento di rispetto e di ricerca del possibile recupero, o comunque di una possibile nuova identità. Ciò che il piano persegue fattivamente con la valorizzazione della struttura storica del territorio, sia nei centri storici, sia dei complessi di interesse storico-culturale che connotano l'identità del territorio; la valorizzazione della struttura del territorio rurale e dei fulcri della struttura storica del territorio, quali altrettanti luoghi dell'identità territoriale da salvaguardare e potenziare; la definizione netta del confine tra urbano e rurale, capace di interrompere i processi di accrescimento privi di regole insediative tipiche dei rispettivi contesti.

Nella fase di formazione del piano, il soddisfacimento degli obiettivi elencati dal documento Valsat/Rapporto ambientale così come tradotti in azioni concrete dalle Schede d'ambito, avrebbe potuto portare a scelte differenti: tuttavia il concatenamento e la esigenza di corretta integrazione delle varie esigenze/obiettivo con le caratteristiche fisiche, morfologiche, insediative come evidenziate dal quadro conoscitivo, unitamente alle scelte programmatiche formulate dall'Amministrazione comunale all'interno del Documento Preliminare, quali altrettanti obiettivi strategici di pianificazione territoriale, ha necessariamente condotto a precisi assetti e ben individuate soluzioni progettuali.

Certo alternative possibili potevano e possono individuarsi: ma occorre considerare che il quadro delle tematiche e dei problemi è talmente complesso e interrelato, che la ricerca del giusto equilibrio tra le varie esigenze (spesso contraddittorie tra loro) che un piano urbanistico deve fronteggiare (anche in termini economici, procedurali, sociali, oltre che ovviamente ambientali e paesaggistici) è spesso ricerca che non può esaurirsi con l'approvazione e l'entrata in vigore del piano, ma che deve necessariamente spingersi oltre, nella costante verifica degli effetti che le scelte del piano producono sul territorio.

E' questa la fase di monitoraggio del Piano che è una fase di grande rilievo e che deve essere condotta con continuità e assiduità in modo da poter prontamente intervenire con variazioni e modifiche ove ci si dovesse accorgere del vanificarsi dei risultati attesi con le scelte di piano.